

**FONDAZIONE EBRI**  
**(EUROPEAN BRAIN RESEARCH INSTITUTE)**

**Modello di organizzazione, gestione e controllo**  
**ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001**

**CODICE ETICO**

## SOMMARIO

<b>PREMESSA</b> .....	3
<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b> .....	4
<b>1.1 Ambito di applicazione e destinatari del Codice Etico</b> .....	4
<b>1.2 Organismo di Vigilanza e Codice Etico</b> .....	5
<b>PRINCIPI ISPIRATORI DELLA FONDAZIONE EBRI</b> .....	7
<b>VALORI ETICI DELLA FONDAZIONE ED ASSUNZIONI DI RESPONSABILITA'</b> .....	9
<b>REGOLE DI COMPORTAMENTO NELLE RELAZIONI INTERNE</b> .....	11
<b>REGOLE DI COMPORTAMENTO NELLE RELAZIONI CON I TERZI</b> .....	15
<b>COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE</b> .....	17

## **PREMESSA**

La Fondazione EBRI ha definito una serie di valori e principi fondamentali e ispiratori dei comportamenti di tutti coloro che operano per la Fondazione.

La Fondazione è consapevole che l'adozione di un Codice Etico sia imprescindibile anche in un'ottica di prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito anche solo il "Decreto"), che - come noto - ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli Enti, nella convinzione che la concreta adozione di regole etiche possa rafforzare il modello organizzativo della Fondazione, adottato in conformità al citato Decreto, tutelandone immagine e reputazione.

Ciò premesso, il presente documento (di seguito alternativamente il "Codice Etico" o più semplicemente il "Codice"), enuncia i principi e i valori etici ai quali la Fondazione si attiene nello svolgimento delle proprie attività, e dei quali pretende la più rigorosa osservanza da parte di tutti i soggetti presenti in Fondazione e, più in generale, di tutti coloro che cooperano e collaborano con essa per il perseguimento della sua missione ("Destinatari", come ulteriormente definito nel prossimo paragrafo).

La Fondazione si impegna altresì a richiamare all'osservanza rigorosa delle disposizioni del presente Codice Etico in tutti i rapporti economici da essa instaurati.

## **DISPOSIZIONI GENERALI**

### **1.1 Ambito di applicazione e destinatari del Codice Etico**

Il presente Codice è destinato a vincolare i comportamenti di tutti coloro che nella Fondazione ricoprono funzioni di amministrazione o direzione o che esercitano la gestione e il controllo, di tutti i dipendenti senza eccezione alcuna, dei collaboratori, fornitori e di chiunque altro intrattenga con la Fondazione rapporti d'affari, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, ovvero collabori con essa al perseguimento della sua missione, inclusi i rappresentanti delle Delegazioni (di seguito i "Destinatari del Codice Etico" o più semplicemente i "Destinatari").

L'osservanza del Codice è di estrema importanza nel garantire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Fondazione, al fine di prevenire comportamenti illeciti ed evitare qualsiasi coinvolgimento della Fondazione nella realizzazione di condotte penalmente rilevanti.

I Destinatari del Codice Etico devono essere posti nelle condizioni di poterne conoscere i contenuti e il personale dipendente è chiamato a contribuire attivamente alla sua scrupolosa osservanza, per quanto di competenza.

L'insieme dei principi etici e dei valori espressi nel Codice dovranno ispirare l'attività di tutti coloro che operano nella Fondazione, tenendo conto dell'importanza dei ruoli, della complessità delle funzioni e delle responsabilità loro affidate per il perseguimento degli scopi della Fondazione stessa.

La Fondazione riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale nell'esercizio della propria missione e dei propri compiti aspirando a mantenere e sviluppare i rapporti di fiducia con i suoi stakeholders.

L'adozione di alcuni principi di comportamento specifici, da osservare nei rapporti con i terzi, è manifestazione di impegno della Fondazione anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231 del 2001.

Per le ragioni che precedono, è stato importante definire con chiarezza l'insieme dei valori che la Fondazione riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che la stessa assume verso l'interno e verso l'esterno.

A tali esigenze risponde la predisposizione del presente Codice etico che costituisce un codice di comportamento la cui osservanza da parte di tutti gli esponenti della Fondazione è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Fondazione medesima.

A tali fini, il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i Destinatari, siano essi dipendenti, collaboratori, fornitori e in genere tutti coloro che intrattengano rapporti con la Fondazione.

La Fondazione EBRI si impegna, pertanto, ad assicurare la massima diffusione del Codice Etico al fine di sensibilizzare i destinatari in merito al suo contenuto.

## **1.2 Organismo di Vigilanza e Codice Etico**

A tutti i Destinatari sopra identificati è fatto obbligo di osservare diligentemente le disposizioni del Codice Etico, astenendosi da ogni comportamento ad esse contrario, nonché di riferire tempestivamente all'Organismo di Vigilanza nominato ex D.Lgs. 231/2001, tramite la casella di posta elettronica della Fondazione qualsiasi notizia relativa ad eventuali presunte violazioni del presente Codice Etico verificatesi nell'ambito della Fondazione.

Per la completa osservanza ed interpretazione del Codice Etico, i destinatari possono rivolgersi oltre che ai propri superiori diretti, anche all'Organismo di Vigilanza sopra richiamato.

Nell'ambito delle loro funzioni e competenze, i dirigenti della Fondazione sono tenuti a partecipare alla realizzazione e all'attuazione di un sistema di controllo efficace e a renderne partecipi i loro sottoposti.

I dipendenti della Fondazione devono, per quanto di loro competenza:

- contribuire al corretto funzionamento del sistema di controllo;
- custodire responsabilmente i beni della Fondazione, siano essi materiali o immateriali, strumentali all'attività svolta e a non farne un uso improprio.

L'efficacia e la funzionalità del sistema di controllo interno sono garantite dalle attività di vigilanza e controllo svolte dalle funzioni della Fondazione competenti.

Di seguito vengono identificati i compiti dell'Organismo in relazione al Codice Etico:

- riferire nella relazione informativa periodica annuale, di cui al Modello 231 adottato, circa lo stato di attuazione del Codice Etico;
- proteggere e assistere i soggetti che segnalano comportamenti non conformi al Codice Etico, tutelandoli da pressioni, ingerenze, intimidazioni e ritorsioni;
- supportare operativamente nella interpretazione e attuazione del Codice Etico, quale strumento di riferimento costante del corretto comportamento da tenere durante lo svolgimento della propria attività;

- verificare, controllare e segnalare i casi di violazione delle norme scritte, in modo che si possa provvedere nel caso di infrazioni all'adozione delle misure opportune, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dei CCNL;
- gestire, approfondire e verificare il contenuto del Codice Etico, al fine di segnalare la necessità di adeguamenti a seguito di evoluzioni normative e/o nell'operatività della Fondazione.

La violazione del presente Codice lede il rapporto di fiducia instaurato con la Fondazione e può portare all'attivazione di azioni legali e all'adozione di provvedimenti, nei confronti dei destinatari, in coerenza con le disposizioni di legge e con i previsti regimi contrattuali.

## **PRINCIPI ISPIRATORI DELLA FONDAZIONE EBRI**

La Fondazione EBRI è un Istituto internazionale di ricerca scientifica interamente dedicato allo studio delle Neuroscienze.

Costituito nel 2002, per volontà del premio Nobel Rita Levi-Montalcini, EBRI risponde alla necessità di avere in Italia un centro dove condurre ricerche di natura fondamentale sul cervello con l'obiettivo di individuare nuove strategie terapeutiche per malattie neurodegenerative, come l'Alzheimer, e per altri gravi disturbi del sistema nervoso.

Lo scopo della Fondazione EBRI è di studiare, al fine di delucidarle, le basi biologiche delle funzioni superiori del cervello dei mammiferi: le relazioni tra mente e cervello e i meccanismi della memoria.

Oggi esistono tecnologie che consentono di studiare il cervello ad ogni livello della sua complessità e l'EBRI si avvarrà di nuove tecnologie quali quelle fornite dalla genetica, dalla biologia molecolare, dalla neurofisiologia, dall'imaging cellulare e molecolare, dalle scienze computazionali ed informatiche e dagli studi del comportamento e soprattutto delle emergenti tecnologie genomiche e proteomiche.

Gli obiettivi della Fondazione sono:

- creare un Istituto Internazionale interamente dedicato agli studi sul cervello per approfondire le conoscenze scientifiche sulle patologie neurologiche al fine di trovare terapie efficaci contro le Malattie d'Alzheimer e di Parkinson, e altri gravi disturbi della mente;
- incentivare lo sviluppo di nuove tecniche applicate alle neuroscienze, tra cui la genomica, la proteomica, e la neuroinformatica;
- promuovere il rientro in Italia di ricercatori che lavorano all'estero, nonché l'ingresso nel nostro paese di qualificati ricercatori non italiani;
- contribuire alla formazione post-universitaria promuovendo corsi di specializzazione accademica di altissimo livello. In quest'ambito, l'elemento fondamentale e qualificante dell'EBRI sarà lo sviluppo di programmi di dottorato di ricerca, scuole estive internazionali e di interscambio con le accademie europee.

In coerenza con i predetti obiettivi e considerato che l'equilibrio e l'integrità alle quali ogni scienziato è chiamato devono prevalere, nell'intera società, sull'ignoranza e sul pregiudizio, e che le persone hanno il diritto a conoscere i risultati e le ragioni della

scienza senza che questi siano comunicati in modo da alimentare atteggiamenti pregiudizialmente antiscientifici, la Fondazione ispira il proprio operato ai principi dell'universalità della scienza, della libertà e la responsabilità nella scienza, dell'integrità nella ricerca scientifica, della tutela della dignità umana e della promozione della prevenzione nella gestione della salute.



## VALORI ETICI DELLA FONDAZIONE ED ASSUNZIONI DI RESPONSABILITA'

Di seguito sono indicati i principi e valori ritenuti fondamentali, condivisi e riconosciuti dalla Fondazione per l'affermazione della propria missione cui devono far riferimento i diversi stakeholders coinvolti per favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Fondazione medesima.

### A. Legalità

La Fondazione, nello svolgimento delle proprie attività, agisce nel rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti nei territori nei quali si trova ad operare, nonché del presente Codice etico e delle proprie procedure, applicandole con rettitudine ed equità.

### B. Riservatezza

La Fondazione assicura la riservatezza delle informazioni e dei dati personali oggetto di trattamento e la protezione delle informazioni acquisite in relazione all'attività lavorativa prestata, e assicura inoltre che le informazioni ottenute non siano usate per interessi propri al fine di trarne indebito profitto o secondo modalità contrarie alla legge o in modo da recare danno agli obiettivi della Fondazione.

### C. Onestà e correttezza

I rapporti con gli stakeholders della Fondazione sono improntati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e collaboratori della Fondazione EBRI svolgono la propria attività nell'interesse della Fondazione stessa e non dovranno accettare doni, omaggi o essere influenzati da qualsiasi tipo di pressione che indirizzi la propria condotta per interessi esterni.

### D. Responsabilità verso la collettività

La Fondazione opera tenendo conto delle esigenze della comunità nel cui ambito svolge la propria attività e ne contribuisce al relativo sviluppo.

### E. Tutela dell'ambiente

La Fondazione, si impegna a collaborare fattivamente con le istituzioni e i soggetti cui compete assicurare il soddisfacimento delle esigenze operative della navigazione aerea nel rispetto del contesto ambientale.

#### F. Qualità

La Fondazione s'impegna ad essere attenta alle mutevoli esigenze del mercato e a migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti a tutti i clienti.

La Fondazione, inoltre, si impegna:

- a mantenere le promesse verso coloro che credono e sostengono le attività della Fondazione e che contribuiscono generosamente alla loro realizzazione.;
- ad amministrare i fondi donati in modo oculato, con trasparenza e accuratezza, nel rispetto delle loro finalità;
- ad ascoltare sempre, considerando chiunque si rivolge all'organizzazione come una persona degna di rispetto e attenzione nella consapevolezza che la nostra missione è anche fornire servizi per aiutare persone in difficoltà.
- a creare e mantenere un rapporto professionale basato sulla fiducia e si impegna affinché le proprie azioni siano improntate all'affidabilità, alla trasparenza e alla riservatezza.

## **REGOLE DI COMPORTAMENTO NELLE RELAZIONI INTERNE**

Gli Organi della Fondazione, nella consapevolezza della propria responsabilità, oltre che al rispetto della legge e dello statuto sono tenuti all'osservanza di quanto contenuto nel presente Codice Etico.

Ai loro componenti è richiesto:

- di tenere un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza con le istituzioni pubbliche, i soggetti privati, le associazioni economiche e le forze politiche, fornendo informazioni corrette necessarie per le attività di controllo interne ed esterne;
- di tenere un comportamento ispirato ad integrità, lealtà, senso di responsabilità nei confronti della Fondazione;
- la partecipazione assidua ed informata;
- la consapevolezza del ruolo;
- la condivisione della missione e spirito critico, al fine di garantire un contributo personale significativo;
- di valutare le situazioni di conflitto d'interesse o di incompatibilità di funzioni, incarichi o posizioni all'esterno e all'interno della Fondazione.

Inoltre, le risorse umane rappresentano per la Fondazione un valore indispensabile e prezioso per il suo sviluppo.

Essa tutela pertanto il valore della persona umana preservandone l'integrità fisica e morale, favorendone un continuo accrescimento delle competenze tecniche e professionali e vietando condotte discriminatorie, forme di sfruttamento e di molestia e/o di offesa personale.

Per valorizzare le proprie risorse, la Fondazione si ispira al miglioramento continuo ed al merito ed alla condivisione della missione e dei valori da parte dei dipendenti.

La Fondazione seleziona il proprio personale sulla base delle sole capacità lavorative e dell'attitudine alla posizione da rivestire.

Nella gestione del personale, la Fondazione adotta esclusivamente criteri di merito e di riconoscimento e valorizzazione delle capacità, impegnandosi ad evitare forme di favoritismo, nepotismo o clientelismo nelle fasi di selezione ed assunzione, promuovendo un ambiente di lavoro sereno ed invitando il personale a comportarsi con onestà e rispetto nei confronti dei propri colleghi.

Ogni azione, operazione, e, più in generale, qualsiasi attività posta in essere dal personale o da coloro che operano nell'interesse della Fondazione si conforma,

nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità, al più rigoroso rispetto dei principi di legalità, imparzialità, correttezza, trasparenza, lealtà e buona fede, secondo gli indirizzi della Fondazione.

Spirito di collaborazione e rispetto reciproco devono improntare i rapporti tra i soggetti di cui sopra e tra questi ed i terzi con cui essi vengano in contatto in ragione delle proprie attività lavorative.

Il personale utilizza il patrimonio della Fondazione con responsabilità ed esclusivamente per lo svolgimento delle proprie attività lavorative, salvo che ne sia espressamente consentito l'uso privato, custodendolo e preservandolo da usi impropri o fraudolenti.

A tutti i soggetti che operano all'interno e/o nell'interesse della Fondazione è fatto divieto di accettare o sollecitare promesse o versamenti di denaro o benefici, pressioni o prestazioni di qualsiasi tipo finalizzati a concedere alla controparte vantaggi di qualsiasi tipo.

In aggiunta, a coloro che operano all'interno e/o nell'interesse di Fondazione è richiesto di:

- rifiutare doni (che non siano di valore assolutamente simbolico), compensi o benefici di qualsiasi tipo dai soggetti con i quali la Fondazione intrattenga un rapporto d'affari e che, secondo buon senso, possano essere interpretati come mezzo di pressione;
- astenersi dal richiedere, direttamente o indirettamente, raccomandazioni ed ogni altro trattamento di favore in contrasto con i principi fissati nel presente Codice Etico.

La Fondazione riconosce inoltre nella riservatezza una regola imprescindibile e di conseguenza assicura la confidenzialità delle informazioni in suo possesso, astenendosi dall'utilizzare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e, comunque, sempre nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia di tutela dei dati personali.

È esclusa qualsiasi indagine sulle idee politiche, le preferenze, i gusti personali e, in generale, la vita privata dei collaboratori.

I Destinatari del Codice Etico devono astenersi dall'utilizzare informazioni riservate delle quali siano venuti a conoscenza in ragione della loro attività lavorativa per scopi personali e, comunque, per attività e/o finalità diverse dall'esercizio delle funzioni loro affidate nell'interesse della Fondazione.

In tale ottica nessun dipendente può trarre vantaggi di alcun genere, diretti o indiretti, personali o patrimoniali, dall'utilizzo di informazioni riservate, né comunicare dette informazioni ad altri o raccomandare o indurre altri al loro utilizzo.

La comunicazione a terzi delle informazioni deve avvenire – per ragioni di ufficio o lavorative - esclusivamente da parte dei soggetti autorizzati, dichiarando il carattere riservato dell'informazione e richiedendo l'osservanza dell'obbligo di riservatezza al terzo.

La riservatezza è garantita anche attraverso l'adozione di adeguate misure di protezione dei dati della Fondazione o di terzi custoditi su supporto informatico.

Il personale impegnato nell'attività di raccolta fondi (fund raiser) agisce secondo i seguenti principi comportamentali:

- non impegnarsi in attività che danneggino altre organizzazioni;
- non impegnarsi in attività che siano in conflitto con le disposizioni etiche della Fondazione EBRI di cui al presente Codice Etico, garantendo la massima trasparenza e correttezza nei confronti del donatore favorendo e implementando l'adozione di questi principi all'interno dell'organizzazione;
- astenersi, nelle attività di raccolta fondi, dall'entrare in contatto con aziende e/o potenziali donatori la cui mission non sia coerente con quella della Fondazione, declinata nel presente Codice Etico;
- dare tempestiva evidenza di eventuali conflitti di interesse potenziali o reali.

In tale ambito i fund raiser rifiutano e non effettuano verso terzi promesse e/o offerte indebite di denaro, di doni (salvo che questi siano di valore assolutamente simbolico), di altri benefici o altre utilità finalizzate ad influenzare l'indipendenza di giudizio della controparte;

Nella conduzione delle attività tutti i Destinatari evitano situazioni di conflitto di interessi.

Per conflitto di interessi deve intendersi il caso in cui il Destinatario persegua un interesse proprio o di terzi in ogni caso diverso da quello della Fondazione o compia attività o intrattenga rapporti con terzi che possano, comunque, interferire con la sua capacità di agire o di assumere decisioni nell'esclusivo interesse della Fondazione.

In ipotesi di conflitto di interessi, anche solo potenziale, i Destinatari del Codice Etico informano senza indugio il proprio responsabile o referente, conformandosi alle decisioni da questi assunte.

La Fondazione, in coerenza con i valori di onestà e correttezza, si impegna a mettere in atto le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di conflitto di interessi.

Questo vale nei casi in cui un Destinatario:

- persegua un interesse diverso dalla *mission* della Fondazione;
- si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari della Fondazione
- agisca in contrasto con i doveri fiduciari legati alla propria posizione.

I Destinatari sono tenuti ad evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi della Fondazione o che possano interferire con la propria capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse della stessa e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico.

I Destinatari devono, inoltre, astenersi dal trarre vantaggio personale da opportunità d'affari delle quali sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

In particolare, i Destinatari sono tenuti ad evitare conflitti di interessi tra le attività economiche personali e familiari e quelle della Fondazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono determinare conflitto di interessi le seguenti situazioni:

- svolgere funzioni operative o avere interessi economici o finanziari presso clienti, fornitori, concorrenti o partner commerciali;
- utilizzare la propria posizione nella Fondazione o le informazioni acquisite nel proprio lavoro in modo che si possa creare conflitto tra i propri interessi personali e gli interessi o il perseguimento della *mission* della Fondazione;
- consentire che le scelte che la Fondazione deve prendere relativamente ai contratti con soggetti esterni a vario titolo siano condizionate da interessi personali.

Nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs 81/2008, la Fondazione promuove la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi nei propri ambienti di lavoro a garanzia della integrità del proprio personale, assicurando condizioni di lavoro sicure, salubri e rispettose della dignità individuale.

I rapporti di lavoro e i comportamenti individuali devono basarsi sui principi di onestà, correttezza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto.

La conformità ai requisiti della normativa del D.Lgs 81/2008 in merito alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro è assicurata dalla Fondazione anche attraverso la designazione formale di un Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione, di un

Medico Competente e di un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, nonché tramite l'assolvimento di tutti gli obblighi di legge applicabili.

I Destinatari, nell'ambito dei diversi rapporti instaurati con la Fondazione, non dovranno, in alcun modo e in alcuna circostanza, essere implicati in vicende connesse al riciclaggio di denaro proveniente da attività criminali, all'autoriciclaggio o alla ricettazione di beni o altre utilità di provenienza illecita.

È fatto obbligo di rispettare scrupolosamente tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, vigenti in materia.

La Fondazione EBRI ha l'obiettivo di favorire il progresso delle scienze e lo sviluppo di condizioni di vita migliori per tutti, agendo per la collettività; solo l'utilità prodotta verso la collettività legittima l'esistenza della fondazione.

Fa parte della collettività:

- il mondo della cultura e della scienza di eccellenza, le istituzioni No Profit e Profit, le Amministrazioni pubbliche, i giovani Ricercatori e i futuri scienziati;

- chi opera all'interno della Fondazione garantendo professionalità e condivisione della missione ossia gli amministratori, i manager, i dipendenti e i collaboratori che lavorano all'interno;

- i destinatari principali dell'utilità prodotta;

La Fondazione provvede a comunicare ai propri stakeholder, in modo trasparente, le informazioni relative:

- al volume dei fondi raccolti e impiegati per le attività svolte nell'esercizio,

- alla capacità di destinare tali fondi alle attività di Ricerca e Divulgazione Scientifica,

- all'efficienza della raccolta fondi e della gestione organizzativa della Fondazione.

Con specifico riferimento ai ricercatori, la Fondazione si impegna a soddisfare le esigenze di massima indipendenza di giudizio e massima competenza tecnica nell'attività di valutazione.

Rispetto ai donatori, la Fondazione si impegna a dare seguito alla propria mission di supportare il progresso scientifico attraverso un impiego rigoroso ed efficiente dei fondi raccolti, anche attraverso un rigoroso processo di selezione dei ricercatori.

I rapporti con i fornitori vengono gestiti soltanto dalle funzioni preposte, garantendone la trasparenza, imparzialità e correttezza ed assicurando la selezione delle scelte più vantaggiose tramite il confronto tra più offerte.

Le relazioni con le Istituzioni e con i Pubblici Ufficiali si conformano ai principi di trasparenza, correttezza, onestà e rispetto delle istituzioni a garanzia dell'immagine, integrità e reputazione della Fondazione.

La gestione di detti rapporti è riservata esclusivamente ai soggetti della Fondazione a ciò delegati, che agiscono con rigore e massima correttezza.

Tutta la documentazione che riassume le modalità attraverso cui la Fondazione è entrata in contatto con le Istituzioni ed i Pubblici Ufficiali deve essere debitamente raccolta e conservata.



In tali rapporti i Destinatari hanno il divieto assoluto di utilizzare qualsiasi pratica corruttiva per influenzare impropriamente le decisioni delle controparti, con la finalità di conseguire per sé o per la Fondazione vantaggi e benefici.

A chiunque è fatto divieto di:

- offrire, promettere, corrispondere, richiedere, accettare o ricevere, anche per interposta persona, somme di denaro, proposte di assunzione o altre utilità a fini corruttivi;
- offrire, o fornire, accettare o incoraggiare doni (che non siano di valore assolutamente simbolico) e favori che non siano improntati alla trasparenza, correttezza e lealtà;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti o che comunque violino i principi e i valori della Fondazione.

Qualora le Istituzioni e Pubbliche Amministrazioni intendano supportare il finanziamento alla ricerca scientifica la Fondazione si impegna a svolgere un'attività di comunicazione verso l'esterno che sia chiara, completa e trasparente.

Tale comunicazione è finalizzata esclusivamente a informare, sensibilizzare e coinvolgere i destinatari sui temi della raccolta, destinazione e utilizzo dei fondi.

I rapporti con la stampa e i mass-media in generale sono intrattenuti esclusivamente dalle funzioni a ciò deputate.

Tutti gli interventi di comunicazione esterna debbono essere preventivamente autorizzati.

I dipendenti che dovessero comparire ad incontri, riunioni o manifestazioni pubbliche sono tenuti a farlo a titolo esclusivamente personale e, comunque, non potranno utilizzare nome e marchio della Fondazione, salvo specifica autorizzazione della stessa.

## **COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE**

Al fine di assicurare che vi sia adeguata e appropriata conoscenza del presente Codice, la Fondazione EBRI si impegna a darne diffusione ai Destinatari, anche

attraverso la realizzazione di un piano di formazione volto a favorire la conoscenza dei principi etici e delle norme di comportamento, monitorando il livello di effettiva conoscenza e l'applicazione dei principi e regole in esso contenute.

In caso di revisioni significative del codice etico e del sistema normativo ad esso collegato viene ripetuto l'intervento formativo per i destinatari.